



Presidenza del Consiglio dei Ministri

**PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO
PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA
SICUREZZA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI
CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - D.P.C.M. 25 05 2016**



Comune di Pordenone

**SETTORE 4 - GESTIONE TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE, AMBIENTE**

LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ - TUTELA AMBIENTALE

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO -
ECONOMICA**

A

**LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DELLA MOTTA
ED AREE CONTERMINI (art. 4.3.a)**

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE
CRONOPROGRAMMA
INDICAZIONI PRELIMINARI SULLA SICUREZZA
QUADRO ECONOMICO
CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
ELABORATI GRAFICI

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA.....	3
PREMESSA.....	3
OGGETTO DELL'INTERVENTO.....	3
INQUADRAMENTO URBANISTICO.....	4
CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AREA.....	5
STATO DI FATTO.....	6
OBIETTIVI E FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO E DESCRIZIONE PROGETTO.....	7
STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE.....	10
RELAZIONE SUL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	12
CRONOPROGRAMMA.....	13
INDICAZIONI PRELIMINARI SULLA SICUREZZA.....	14
ASSEVERAZIONE.....	17
QUADRO ECONOMICO.....	18

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Con la pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016 (Gazzetta Ufficiale 01/06/2016, n. 127) è stato approvato il bando che definisce modalità e procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta.

Il DPCM è stato definito in attuazione a quanto previsto dalla Legge di Stabilità per il 2016 (art. 1, commi 974-978) che ha previsto un Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, per il quale è stata autorizzata la spesa di 500 milioni di euro per l'anno 2016.

Oggetto della procedura è la selezione di progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta per la cui attuazione è stato istituito un fondo denominato "Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" con il quale è stata autorizzata la spesa di 500 milioni di euro per l'anno 2016.

I progetti devono avere ad oggetto la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta. Si considerano periferie le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi.

Gli interventi, da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo, sono previsti all'art. 4, comma 3 del Bando e potranno riguardare una o più delle seguenti tipologie di azione:

- a) progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano;
- b) progetti di manutenzione, riuso e ri-funzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico;
- c) progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana;
- d) progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano;
- e) progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati.

Il presente progetto si colloca tra quelli previsti alla lettera a.

OGGETTO DELL'INTERVENTO

L'Amministrazione Comunale di Pordenone ha individuato fra le proposte da presentare all'esame del Nucleo per la valutazione dei progetti di riqualificazione, la riqualificazione di piazza della Motta, piazza Ospedale Vecchio e piazza del Donatore oltre che di un tratto di Via Dei Molini e dei Vicoli del Silenzio e Del Molino.

Le aree interessate dall'intervento sono in precario stato di conservazione. La riqualificazione si rende necessaria in quanto le pavimentazioni delle vie e piazze facenti parte del progetto, presentano evidenti segni di degrado e possono rappresentare dei pericoli per la viabilità.

L'intervento proposto persegue l'obiettivo di ridurre i pericoli per la viabilità, aumentare la sicurezza, il miglioramento della funzionalità della circolazione, ma soprattutto la riqualificazione e il recupero dello spazio a favore di una maggiore socialità per la cittadinanza.

FOTO DI PIAZZA DELLA MOTTA



CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AREA

Descrizione dell'area

L'intervento in oggetto riguarda la riqualificazione delle Piazze Della Motta, Ospedale Vecchio e Del Donatore oltre che di un tratto di Via Dei Molini e dei Vicoli del Silenzio e Del Molino.

Piazza della Motta, denominata anche Prato del Castello o Piazza dei Grani, è un'area destinata al mercato cittadino sin dal 1400. Sulla spianata, oggi ridotta a parcheggio automobilistico, si affacciano l'ex convento dei Frati Minori Conventuali di San Francesco (risalente al 1424). Il Palazzo del Monte dei Pegni del 1767 (un tempo affiancato da un edificio denominato "nobile interrompimento"), quanto resta dell'antico Castello cittadino, alcune modeste casette che chiudono il lato est della piazza e il Palazzo Galvani Damiani (dal 1894 adibito a casa di riposo per anziani).

La piazza fu nel corso della storia il palcoscenico di numerosi eventi: vi si svolgeva la cruenta caccia dei tori (la c.d. molada) nel corso della quale manzi belli e buoni combattevano contro cani addestrati, diveniva poi il campo di gioco delle partite di pallacorda e durante il Carnevale era possibile ammirare gli spettacoli di giocolieri e acrobati e seguire le battute di attori e burattinai.

Infine fu per molto tempo il luogo della manifestazione Rogo della Vecia (tradizione popolare di metà Quaresima in cui un fantoccio di vecchia viene portato, la sera di Mezza Quaresima, in processione, processato, accusato di tutti i mali della comunità locale e condannato al rogo malgrado l'impegno dell'avvocato difensore.).

La piazza ufficialmente dovrebbe forse denominarsi Piazza dei Grani e pur compresa indubbiamente entro la cinta trecentesca, non apparteneva alla Comunità ma al castello, al governo asburgico prima, veneto poi.



Il nome stesso di Motta, che qualcuno vuol far derivare dalla muta, cioè il dazio, e il luogo di esso, che si pagava per le merci in transito (dal latino mutare o mutatio) o dal latino medioevale mo(t)ta, che indicava rilievo del terreno, collina, tipicamente quella su cui sorgeva un castello.

La piazza andò poi assumendo la fisionomia attuale nel corso dei secoli XVII-XVIII. Sorse per primo, contiguo al convento, quell'edificio porticato che viene comunemente rimpianato con il termine "nobile interrompimento": si trattava, in realtà, di un modestissimo edificio a due piani e granaio, ingentilito (nella sola facciata rivolta alla piazza) da quattro arcate poggianti su cinque colonne in pietra viva, dotate di buoni capitelli; solo la prima arcata, verso il convento, era aperta da parte a parte e consentiva un modesto traffico; le altre davano su un sottoportico su cui si aprivano portoni e botteghe.

Successivamente, nel XVII-XVIII secolo, sorsero probabilmente le modeste casette che chiudono il lato est della piazza: sulle mura che separavano in castello dalla città e ultimi, ambedue della seconda metà del secolo XVIII, vennero il Palazzo Galvani-Damiani e il Palazzo del Monte dei Pegni.

Geo-Morfologia del terreno

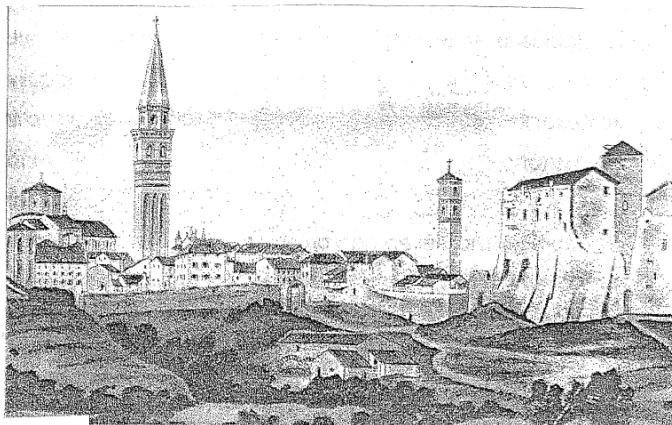
Pordenone si è sviluppata sulla sponda destra del fiume Noncello, presso una insenatura formata da una "motta" circondata ad ovest dalla roggia Codafora e a nord-est da quella dei Molini.

Il nucleo della città è sorto quindi lungo il percorso sud-nord che, sul dorso d'una collina, metteva in collegamento il porto con la strada romana che passava a monte, l'attuale Via Maestra Vecchia, che dal mondo portava in Friuli e in Austria.

Il nucleo abitato fin dai primi secoli quindi, si allungava verso nord lungo il suo unico asse viario, l'attuale Corso Vittorio Emanuele e la torre, dove poi venne edificato alla fine del XIII secolo l'attuale castello.

La caratteristica morfologica dell'area è quella di presentare vaste aree di ritombamenti delle antiche rogge di Pordenone, dove essendo zona di risorgiva le acque sono abbondanti, che si alternano a dossi naturali in un continuo saliscendi.

L'area infatti appartiene al complesso geomorfologico della Bassa Pianura Friulana in particolare dei depositi sciolti a valle della Linea delle Risorgive, ma facenti parte della zona meridionale del conoide alluvionale del Cellina-Meduna che ben si prestano agli alvei dei piccoli corsi d'acqua.



: Antica veduta di Pordenone (Biblioteca Civica di Pordenone)

STATO DI FATTO

In **Piazza della Motta** si affacciano l'ex convento dei Frati Minori Conventuali di San Francesco (risalente al 1424). Il Palazzo del Monte dei Pegni del 1767 (un tempo affiancato da un edificio denominato "nobile interrompimento"), quanto resta dell'antico Castello cittadino, alcune modeste casette che chiudono il lato est della piazza e il Palazzo Galvani Damiani (dal 1894 adibito a casa di riposo per anziani).

La piazza ha una dimensione di circa 2.600,00 mq.

La piazza versa in precario stato di conservazione causa la vetustà, le pavimentazioni manifestano evidenti **segni di degrado** e possono rappresentare dei pericoli per la viabilità, sono presenti numerosi avvallamenti che provocano ristagni idrici con il manifestarsi di piogge e rappezzi con asfalto e freddo a copertura di buche.

L'attuale assetto superficiale della piazza è costituito da pavimentazione in parte in asfalto ed in parte in porfido in pessimo stato di conservazione.

Ad oggi l'unico edificio servito da reti per trasmissione di dati in fibra ottica è l'ex convento dei Frati Minori Conventuali di San Francesco, che utilizza cavidotti della rete dell'illuminazione pubblica, in stato di degrado, le restanti aree non sono servite da infrastrutture in fibra ottica e per questa ragione pur essendo uno spazio centrale si connota come un'area di periferia.

In **Piazza Ospedale Vecchio** si affaccia il Palazzo del Centro Regionale di Orientamento di Pordenone, alcuni edifici adibiti ad abitazioni e uffici.

La piazza è costituita da pavimentazione in porfido in precario stato di conservazione.

Ad oggi non sono presenti reti per trasmissione di dati in fibra ottica.

La piazza ha una dimensione di circa 800,00 mq.

In **Piazza del Donatore** si affaccia il retro del Palazzo del Monte dei Pegni (ex biblioteca comunale) ed un edificio adibito ad uffici ed abitazioni.

Al centro della piazza è situato un pozzo.

La piazza è costituita da pavimentazione in porfido in precario stato di conservazione.

Ad oggi non sono presenti reti per trasmissione di dati in fibra ottica.

La piazza ha una dimensione di circa 750,00 mq

Via Dei Molini è costituita da pavimentazione in conglomerato bituminoso, recentemente riasfaltata, da marciapiedi in pietra e in asfalto entrambi in condizioni precarie.

Vicolo Del Silenzio e v.lo Del Molino sono costituiti da pavimentazione in conglomerato bituminoso entrambi in pessimo stato di conservazione causa la vetustà, con evidenti segni di degrado quali avvallamenti e rappezzi vari.

OBIETTIVI E FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO e DESCRIZIONE PROGETTO

La p.zza Della Motta è un pezzo pregiato di Pordenone, unica piazza storica cittadina, ad oggi bistrattata e svuotata della sua identità. Oggi è un luogo adibito a parcheggio, peraltro disordinato e caotico, male utilizzato e con evidenti segni di degrado.

L'idea che il centro città sia maggiormente vivo in funzione della possibilità di arrivarci con l'auto "il più vicino possibile" mostra sempre più i suoi limiti, rubando spazio ai luoghi dove ci si incontra.

Il progetto prevede la riqualificazione della piazza e aree contermini intervenendo con una nuova pavimentazione in porfido e pietra piacentina, e dalla realizzazione di aiuole alberate e aree verdi dove gli elementi naturali del verde e dell'acqua saranno caratteristica di identità, nel centro della quale ritroverà posto la statua di San Francesco e una nuova fontana.

La piazza sarà un luogo di aggregazione e incontro, rendendola in gran parte pedonale, sarà priva di parcheggi, non totalmente pedonalizzata, mantenendo delle corsie ai margini a servizio delle attività commerciali esistenti, la cui fruibilità sarà garantita grazie al potenziamento dell'utilizzo dei mezzi pubblici.

La riqualificazione della piazza è strettamente legata alla funzione o fruizione che la rende tale, palcoscenico per le nuove funzioni e attività che faranno di p.zza Della Motta un importante centro culturale cittadino, anche in considerazione del fatto che su tale piazza si affaccia il settecentesco palazzo del Monte di Pietà (ex biblioteca civica) che diventerà sede delle Associazioni Musicali.

La piazza e le aree contermini saranno valorizzate anche mediante la realizzazione di opere di abbellimento artistico.

Oltre alla pavimentazione saranno realizzate nuove reti tecnologiche quali infrastrutture per reti in fibra ottica, la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica a LED, le reti dell'acquedotto, la fognatura nera ed inoltre l'adeguamento alle normative vigenti soprattutto in materia di superamento delle barriere architettoniche, si prevede infatti la realizzazione di pavimentazioni carrabili e pedonali complanari in modo tale da eliminare i dislivelli.

Si interverrà inoltre con elementi di arredo urbano.

Gli obiettivi del progetto sono quelli di riqualificare dal punto di vista storico, architettonico, ambientale, culturale e sociale gli spazi pubblici esistenti ed integrare funzionalmente le strutture edilizie, nonché eliminare le barriere architettoniche attualmente presenti.

Per quanto riguarda la pubblica illuminazione si prevede di utilizzare la tecnologia a LED riducendo i consumi di energia elettrica e permette un forte abbattimento dei costi di manutenzione, in quanto le lampade a LED hanno una durata molto più elevata rispetto alle tradizionali.

Gli interventi previsti si possono riassumere come segue:

- Demolizione della pavimentazione in conglomerato bituminoso;
- Demolizione pavimentazione in porfido;
- Scavo sbancamento;
- Scavo a sezione ristretta per posa in opera di condotte e manufatti interrati;
- Rimozione impianto di illuminazione pubblica esistente;
- Esecuzione di cavidotti per reti di illuminazione pubblica e trasmissione dati fibra ottica;
- Posa di nuovi corpi illuminanti a tecnologia LED;
- Esecuzione di pavimentazione stradale in cubetti di porfido compresa massetto armato, letto di posa in pietrisco di porfido (puntina) e sigillatura in resina poliuretana;
- Esecuzione di pavimentazione in pietra di Pietra Piacentina compresa massetto armato di sottofondo;
- Posa di nuove caditoie in ghisa sferoidale in classe D400 con relativo pozzetto di scolo ed allaccio alla condotta fognaria esistente;
- Messa in quota chiusini esistenti;
- Posa di percorsi guida per agevolare gli spostamenti di ciechi ed ipovedenti.;
- Opere di arredo urbano;
- Realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale.

Rete illuminazione pubblica

Si interverrà con la realizzazione di nuovi impianti che prevedono la posa di una conduttura composta da conduttore in rame con isolamento in gomma del tipo G7, la posa di pozzetti e cavo corrugato Ø 125 mm, sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con lampade di nuova generazione a LED nel rispetto delle normative sull'inquinamento luminoso.

La scelta dei corpi illuminanti a LED è stata dettata dalla necessità di ottenere un risparmio energetico ed economico riguardo alla manutenzione, oltre che dalla temperatura del colore della luce, che rende più gradevole la fruibilità della strada in particolare da parte dei pedoni.

La realizzazione dell'impianto elettrico ottempererà alla vigente normativa tecnica, di sicurezza e di rispetto delle norme sull'inquinamento luminoso e permetterà anche la prevenzione dagli infortuni derivanti dal rischio elettrico.

Il sistema di alimentazione è di tipo TT con una tensione nominale di 230 V.

Le caratteristiche dell'alimentazione sono le seguenti:

a) tensione nominale: 230 V;

- b) corrente di corto circuito presunta non superiore a 6 kA;
- c) potenza impegnata dagli impianti: 1 kW (circa);

Rete fibra ottica

Per la futura trasmissione dei dati in fibra ottica si intende creare una nuova linea da estendere su tutte le strade e piazze interessate dal presente progetto e così composta:

- tubazioni di polietilene liscia (HDPE) tri-tubi con diametro 50mm;
- pozzetti rompitratta e/o di cambio direzione 125x80 cm
- pozzetti spillamento in corrispondenza delle derivazioni 125x80 cm
- pozzetti connessione utente 90x70 / 50x50 cm

Tutti i pozzetti saranno completi di chiusino in ghisa classe D400.

I pozzetti saranno costituiti da elementi prefabbricati in calcestruzzo vibrocompresso in elementi sovrapposti per permettere il raggiungimento di varie profondità di posa.

L'utilizzo della fibra ottica infatti permetterà velocità di collegamento estremamente elevate (fino a migliaia di volte superiori a quanto possibile con i tradizionali collegamenti ADSL), senza risentire della distanza tra l'utente e la centrale, garantendo quindi sempre la massima velocità prevista dal tipo di collegamento scelto.

I pozzetti dovranno avere pareti predisposte con diaframmi atti a consentire l'accesso del tubo su qualunque direttrice. La base dei pozzetti dovrà presentare un setto a frattura in modo da consentire l'eventuale drenaggio di acque.

Il cavo in fibra ottica monomodale sarà costituito da un fascio Linea dorsale minimo n. 96 fibre 9/125 micron a "step index", rispondenti nelle caratteristiche di trasmissività indicate dalle direttive ITU-TG, EN 187000, EN188000, IEC 793/1, IEC793/2, IEC 794/1, IEC 794/2.

Opere acquedottistiche

Ove necessario si provvederà anche alla sostituzione delle attuali tratte di adduttrice acquedottistica che risultano essere in cemento amianto e si provvederà alla sostituzione che avverrà con tubazione in acciaio rivestito in PEHD triplo strato DN200mm.

Le condotte esistenti saranno mantenute in esercizio fino alla completa posa delle nuove condotte.

Le lavorazioni di intestazione delle condotte saranno effettuate sotto stretta sorveglianza dell'Ente Gestore e preferibilmente in orario notturno al fine di limitare al massimo i disagi nell'erogazione della fornitura idropotabile.

Le tubazioni saranno del tipo a tubi saldati longitudinalmente "HFI W" in acciaio L235, per condotte di acqua potabile secondo UNI EN 10224/06 (ex UNI 6363/84) con estremità bicchierate rivestite esternamente in polietilene estruso triplo strato secondo UNI 9099/89 spessore rinforzato R3R e con rivestimento interno in resina epossidica, spessore \geq 250 micron conformi alla Circolare n°102 del 02.12.78 del Ministero della Sanità e al Decreto n°174 del 06.04.04 del Ministero della Salute.

Le tubazioni saranno poste in opera ad una profondità minima di 1,20 m, in uno scavo accuratamente profilato e su letto di sabbia, ricoperte e rinfiancate dallo stesso materiale.

Le tubazioni saranno dotate di tutti gli accessori atti a garantire il corretto funzionamento e cioè: pezzi speciali, scarichi e saracinesche; eventualmente alloggiati in pozzetti di linea e di derivazione.

Le condotte di progetto saranno rese funzionali mediante la realizzazione degli allacciamenti alle utenze completi di pozzetto con contatore, da eseguire con tubazioni in polietilene ad alta densità PN 16 del diametro esterno min. Di 32 mm, completi di valvola a sfera, contatore e valvola unidirezionale di non ritorno posti entro pozzetto prefabbricato di calcestruzzo delle dim. int. di 50x50cm completo di chiusino carrabile stradale in acciaio zincato.

Sarà inoltre adottato un sistema di protezione catodica ad anodi sacrificali di magnesio.

Opere fognarie

Ai fini del risanamento dell'ambito in oggetto, si rende necessario realizzare nuove condotte per sole acque nere che andranno a recapitare nei collettori di acque nere esistenti, collegati al depuratore.

I collettori fognari di nuova costruzione in piazza Della Motta e p.zza Ospedale Vecchio recapiteranno al collettore esistente in via Della Motta e in via Ospedale Vecchio, quelli in vicolo Del Molino e v.lo Del Silenzio recapiteranno al collettore esistente in v.lo Del Molino.

Le nuove reti fognarie saranno costituite da tubazioni in pvc SN8 del diametro di 250 mm, complete di pozzetti di ispezione in cls o polietilene e chiusini in ghisa classe D400.

La progettazione dei tracciati piano altimetrici delle condotte del presente progetto tiene conto delle prescrizioni del Progetto Generale delle Fognature.

Per le condotte per lo scolo delle acque meteoriche verranno mantenute in essere le esistenti condotte miste, convertite in acque bianche, e si provvederà alla posa in opera e alla ridistribuzione più adeguata e in numero adeguato di nuovi pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con caditoie in ghisa sferoidale in classe D400 e si provvederà ad integrare ove necessario eventuali tratte di condotta.

Tutto il bacino a est della dorsale orografica su cui è sorto il nucleo della città, confluisce nella roggia dei Molini, che scorre lungo tutto il rilevato storico, in alveo coperto da via Roma. Si apre infine nell'ampia bassura fra l'abitato e via Rivierasca. Era un unico bacino quello del fiume e quello della roggia, ma furono separati appunto con la costruzione della strada.

Nel punto in cui sfocia all'aperto, all'altezza di vicolo Del Molino, la roggia presenta una bocca circolare di cemento armato, posta a circa 80 cm sopra il pelo d'acqua, questo punto è la posizione ideale per inserirvi un microimpianto idroelettrico di potenza minima pari a 22 kW, con una produzione annua di circa 160 Mwh ed un ricavo lordo previsto di € 35.500,00.

Pavimentazione

La pavimentazione delle strade e piazze interessate dal presente progetto, verrà realizzata in cubetti di porfido ad archi contrastanti, o altro materiale lapideo da concordare con la Soprintendenza, nelle corsie veicolari, di dimensione 12/10 e nei tratti tra le corsie e i percorsi pedonali e ciclabili con cubetti di porfido a correre di dimensione 10/10. La sigillatura degli interstizi sarà eseguita con resina e puntina al fine di garantire una maggiore resistenza all'usura soprattutto nelle zone soggette a passaggio veicolare.

L'utilizzo del porfido in cubetti è motivato dalle sue caratteristiche fisico tecniche adeguate per le aree carrabili e per uniformità di materiali: se ne fa ampio uso nei Corsi principali del Centro ed in alcuni Vicoli; di conseguenza, la scelta di farlo diventare parte comune di un contesto più ampio e generale che interessa e coinvolge tutto il Centro Storico.

Le zone pedonali, saranno pavimentate con lastre di pietra Piasentina o similare, al fine di dare continuità alle già esistenti pavimentazioni pedonali lungo i vicoli del centro storico. Le lastre verranno poste in opera in pietra squadrata a correre dello spessore di 6 cm e larghezza di 30 cm, su sottofondo in cls, compreso formazione di raccordi, la formazione di eventuali giunti, il letto di posa in malta di cemento, spolvero in cemento, formazione di pendenze.

La realizzazione di percorsi tattilo-plantari per persone non vedenti o ipovedenti, verrà eseguita mediante la fornitura e posa in opera di elementi modulari di pavimentazione in calcestruzzo a rilievo dello spessore di cm 6 di colore grigio posati secondo le indicazioni di progetto. Gli elementi modulari dovranno fornire tutti i tipi di informazioni: (rettilinea, arresto -pericolo, svolta obbligata ad L, incrocio a T, attenzione servizio, pericolo valicabile). I manufatti in calcestruzzo saranno posati su letto in malta di sabbia e cemento dello spessore occorrente a rendere conformi i percorsi tattilo-plantari con le pavimentazioni circostanti.

Elementi di arredo urbano

È prevista la posa di vari elementi di arredo urbano quali cestini portarifiuti e portabiciclette .

Verranno sistemate anche alcune panche e segnali verticali utili all'informazioni di diversa natura, per incrementare al fruibilità dello spazio urbano particolarmente frequentato soprattutto nei giorni prefestivi e festivi.

Portabiciclette

Si posizioneranno in corrispondenza di alcune arcate limitrofe allo sbocco dei vicoli principali dei portabiciclette rettilinei piani per 5 o 7 posti con telaio in tubo di acciaio, a due fianchi in calcestruzzo vibrato ad alta resistenza, con bordi arrotondati, fissati al suolo mediante appositi tasselli analoghi a quelli già presenti nelle aree di centro storico.

Cestini

In posizione diffusa lungo il percorso riservato ai pedoni e particolarmente frequentato soprattutto nei giorni prefestivi e festivi, si incrementerà il n° dei cestoni della tipologia ghia in uso, posati su basamento in conglomerato cementizio pigmentato bocciardato con foro centrale per l'ancoraggio al suolo, realizzati in metallo, con sportello con serratura e pannelli in lamiera a rete romboidale e cestello interno dotati di copertura in SMC verniciato.

Panchine

Si utilizzeranno, disponendole nelle aree limitrofe agli edifici pubblici, frequentati dai cittadini alcune panche monolitiche realizzate con impasto di pietre di marmo bianco, levigate sulla seduta e bocciardate sul perimetro già utilizzate in altre arredo del centro urbano.

Abbellimento artistico

Si provvederà ad abbellire le strade e piazze con opere d'arte tali da abbellire ed arricchire culturalmente le aree.

STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

Le piazze e strade di cui si prevede la riqualificazione urbana hanno una estensione di circa m². 5800



Come emerge dalla documentazione fotografica l'attuale assetto superficiale della piazze e vie è costituito da pavimentazione per alcuni tratti in porfido ed in alcuni tratti in conglomerato bituminoso. Con la riqualificazione si prevede di riqualificare le aree oggetto d'intervento con pavimentazione in porfido e pietra piacentina.

Delle reti tecnologiche esistenti, che comprendono la rete fognaria acque miste, la rete di acquedotto e le reti di illuminazione pubblica, Telecom ed Enel, emerge la necessità di realizzare la fognatura acque nere, la nuova linea di illuminazione pubblica a LED e la posa delle fibre ottiche per la trasmissione di dati via cavo, attraverso il quale si inviano numerose informazioni e grande velocità.

Compatibilità con gli strumenti di pianificazione

L'ambito interessato ricade in zona omogenea AS – Centro Storico Primario soggetto al Piano di Recupero n. 12 denominato Centro Storico.

Le aree da riqualificare sono spazi pubblici interessati da percorsi carrai controllati a percorsi pedonali in particolare Piazza della Motta rientra nell'Area di Trasformazione n. 2 per la quale lo strumento urbanistico particolareggiato detta precise norme per l'attuazione dell'ambito.

L'ambito ricade inoltre nel perimetro della ex legge 1497/39 ed è soggetto, inoltre, alle disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Ragioni della scelta della soluzione progettuale

Tale intervento, progettato in linea con le indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale per quanto attiene la scelta dei materiali da utilizzare, al fine di conseguire la necessaria coerenza con gli interventi recentemente attuati dal Comune, ma anche il corretto inserimento nell'ambiente storico interessato, persegue l'obiettivo della riqualificazione di un luogo attualmente caratterizzato da scarsa qualità della pavimentazione stradale presente.

Al fine di non caricare eccessivamente l'intervento di elementi figurativi poco riconducibili alla tradizione storica, si è optato per la soluzione di trattare la pavimentazione con porfido a cubetti a coda di pavone, o altro materiale lapideo da concordare con la Soprintendenza, prevalentemente da impiegare nelle corsie veicolari mentre nei tratti tra le corsie ed i percorsi pedonali o comunque nelle zone da destinare a zone pedonali, si utilizzerà la pietra piacentina in lastre.

Tali materiali risultano ampiamente utilizzati anche in epoca storica e sono rinvenibili in ambiti presso ché contigui a quello di intervento.

Il disegno della pavimentazione, unitamente al modesto repertorio di elementi utilizzati, conferisce all'intervento il carattere di sobrietà richiesto.

L'utilizzo del porfido in cubetti a tonalità "grigia", rispetto ad altri materiali ritenuti meno indicati, è motivato dalle sue caratteristiche fisico tecniche adeguate per le aree carrabili e per uniformità di materiali: se ne fa ampio uso nei Corsi principali del Centro ed in alcuni Vicoli, di conseguenza, la scelta di farlo diventare parte comune di un contesto più ampio e generale che interessa e coinvolge tutto il Centro Storico.

Impatto sul paesaggio

L'intervento progettato non induce alcun impatto sul paesaggio, sia esso inteso come paesaggio urbano che come paesaggio naturale, perseguendo semmai finalità di riqualificazione e di valorizzazione degli elementi storici.

Pavimentazione

Tale intervento, progettato in linea con le indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale per quanto attiene la scelta dei materiali da utilizzare, al fine di conseguire la necessaria coerenza con gli interventi recentemente attuati dal Comune, ma anche il corretto inserimento nell'ambiente storico interessato, persegue l'obiettivo della riqualificazione di un luogo attualmente caratterizzato da scarsa qualità della pavimentazione stradale presente.

Al fine di non caricare eccessivamente l'intervento di elementi figurativi poco riconducibili alla tradizione storica, si è optato per la soluzione di trattare la pavimentazione con porfido a cubetti, o altro materiale lapideo da concordare con la Soprintendenza, e pietra piacentina.

Il disegno della pavimentazione, unitamente al modesto repertorio di elementi utilizzati, conferisce all'intervento il carattere di sobrietà richiesto.

L'utilizzo del porfido in cubetti a tonalità "grigia", rispetto ad altri materiali ritenuti meno indicati, è motivato dalle sue caratteristiche fisico tecniche adeguate per le aree carrabili e per uniformità di materiali: se ne fa ampio uso nei Corsi principali del Centro ed in alcuni Vicoli, di conseguenza, la scelta di farlo diventare parte comune di un contesto più ampio e generale che interessa e coinvolge tutto il Centro Storico.

Misure di mitigazione e compensazione ambientale

Come sopra descritto, il progetto si pone fondamentalmente obiettivi di riqualificazione, seppur circoscritti, senza introdurre elementi dissonanti con il contesto territoriale in cui si cala.

L'intervento non presenta particolari problematiche sotto il profilo della prefattibilità ambientale: l'intervento prevede la riqualificazione della zona.

Il progetto non rientra nel caso di interventi ricadenti sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale, quindi lo studio di prefattibilità ambientale non necessita di contenere le informazioni necessarie allo svolgimento della fase di selezione preliminare dei contenuti dello studio di impatto ambientale.

Il progetto utilizza i materiali e le forme che non entrano in contrasto con il paesaggio urbano.

In conclusione si ritiene che la realizzazione del progetto non avrà effetti significativi sull'ambiente.

Elementi di mitigazione e compensazione

Come sopra descritto, il progetto si pone fondamentalmente obiettivi di riqualificazione, seppur circoscritti, senza introdurre elementi dissonanti con il contesto territoriale in cui si cala.

L'intervento non presenta particolari problematiche sotto il profilo della prefattibilità ambientale, trattandosi di riqualificazione stradale.

Le scelte progettuali sono tutte orientate all'utilizzo di materiali e forme che non contrastano con il paesaggio urbano circostante, ma lo completano eventualmente eliminando elementi diversi di disturbo.

Li conclude pertanto che la realizzazione di questo progetto non avrà effetti significativi sull'ambiente.:

Effetti DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E DEL SUO ESERCIZIO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

E SULLA SALUTE DEI CITTADINI

Si ritiene che questo progetto non comporti sostanziali mutazioni sotto il profilo ambientale esistente in relazione al contesto circostante.

Non vi sono all'interno dell'area caratteristiche naturali, mentre quelle di natura artistica ed architettonica verranno ampiamente rispettate, anzi migliorandole, trattandosi di un intervento di riqualificazione urbana, che vuole essere stimolo alla valorizzazione del borgo storico e degli spazi pubblici.

I luoghi potranno riacquistare identità in quanto catalizzatori di relazioni tra la comunità insediata e l'ambiente e le diverse funzioni urbane.

L'utilizzo delle risorse (acqua, gas, elettricità etc.), con le relative reti tecnologiche è già esistente e questo progetto ha l'obiettivo di ricercare le condizioni che consentano la salvaguardia nonché un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale con la minimizzazione degli effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.

La soluzione progettuale prescelta non comporta un aumento del traffico veicolare trattandosi di zona pedonale, ma anzi migliora la fruibilità dei luoghi da parte dei pedoni, per cui, data la tipologia dell'intervento non si ravvedono possibili rischi di inquinamento.

RELAZIONE SUL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il progetto preliminare, ai sensi della Legge n. 118 del 30.03.1971, del D.M. n. 236 del 14.06.1989 e del D.P.R. n. 503 del 24.07.1996, prescrive che gli spazi funzionali previsti siano utilizzabili anche da parte di persone con ridotte capacità motorie. Il progetto mira anche all'adeguamento degli spazi alla normativa vigente in materia di superamento e di eliminazione delle barriere architettoniche.

Particolare attenzione verrà posta, quindi, ai percorsi pedonali, ciclabili e agli attraversamenti stradali.

Il progetto prevede che tutti i percorsi siano in piano o abbiano una pendenza massima contenuta entro il 5-8%, siano privi di strozzature e presentino una larghezza utile adeguata al passaggio e all'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote.

Per i dislivelli fino a 15 cm., dovranno essere realizzate apposite livellette di raccordo, la cui pendenza non potrà essere superiore al 15%.

Tutti i percorsi avranno pavimentazione antidrucciolo, idonea alla percorribilità autonoma delle persone con difficoltà di deambulazione o con sedie a ruote. Gli eventuali ostacoli o le variazioni sensibili di pendenza dovranno essere segnalati con adeguata differenziazione della pavimentazione o l'uso di materiali diversi.

Al fine di consentire un corretto utilizzo degli spazi fruibili dai disabili e per motivi di sicurezza, i livelli progettuali successivi dovranno prevedere idonea segnaletica (qualora richiesta), elementi di finitura e opere di arredo conformi alla normativa in vigore.

Il concetto di "barriere architettoniche" può essere esteso, secondo il D.P.R. n° 503/1996, anche a quello di "barriere percettive", che consistono nella "mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi".

Quindi, per consentire anche al disabile visivo di orientarsi nei percorsi pedonali pubblici, il progetto prevede la realizzazione di percorsi-guida del tipo tattilo-plantare, mediante l'utilizzo di segnali tattili di base: linee parallele a rilievo e punti a rilievo, idonei per segnalare situazioni di pericolo, cambi di direzione, intersezioni, bordi di piattaforme o banchine di accesso a mezzi pubblici.

Inoltre si prevede l'installazione di pannelli informativi con le seguenti caratteristiche:

- per non vedenti – indicazioni di servizio in Braille con la realizzazione schematica del percorso a rilievo;
- per ipovedenti e non vedenti – i pannelli informativi suddetti saranno con colori di forte contrasto cromatico.



CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma seguente è redatto al fine di stabilire in via convenzionale, una stima temporale delle fasi attuative, con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo.

I tempi indicati saranno debitamente aggiornati in fase esecutiva comprendendo quello delle lavorazioni.

I tempi sono da considerarsi a partire dal conseguimento del finanziamento.

mesi	inizio del cronoprogramma 01.09.2016																						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
MODIFICA PIANO TRIENNALE																							
PROGETTAZIONE PRELIMINARE INTERNA																							
PUBBLICAZIONE AVVISO D'INTERESSE PER AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA																							
SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE O ACCORDO DI PROGRAMMA																							
PROGETTAZIONE DEFINITIVA / ESECUTIVA																							
AFFIDAMENTO																							
ESECUZIONE LAVORI																							
COLLAUDO																							
RENDICONTAZIONE																							

INDICAZIONI PRELIMINARI SULLA SICUREZZA

PREMESSA

Il presente documento viene allegato allo studio di fattibilità tecnica ed economica della riqualificazione di piazza Motta, piazza Ospedale Vecchio e piazza del Donatore oltre che di un tratto di Via dei Molini ed i Vicoli Del Silenzio e Del Molino. Si riportano di seguito le prime indicazioni e disposizioni per la redazione dei piani di sicurezza, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del D.P.R. 5 giugno 2003, n° 0165/Pres. del Regolamento di attuazione previsto dalla legge regionale 14/2002 recante "Disciplina organica dei lavori pubblici", che verranno dettagliate in sede di progetto esecutivo, con il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

DESCRIZIONE DEI LAVORI E INFORMAZIONI GENERALI SULL'OPERA DA REALIZZARE

I lavori previsti nel progetto di riqualificazione urbana di ni prevedono il rifacimento delle opere esterne, pavimentazione in porfido, arredo urbano, segnaletica, e delle opere nel sottosuolo, relative alle reti tecnologiche di illuminazione pubblica e banda larga.

Data presunta inizio lavori :

Durata presunta dell'opera : 300 gg

Data prevista di fine lavori :

Presenza giornaliera uomini in cantiere: 6

Uomini giorno previsti : 1800

Importo complessivo delle opere in appalto: € 2.350.000,00 comprensivo degli oneri per la sicurezza.

Elenco delle fasi lavorative:

- Demolizione della pavimentazione in conglomerato bituminoso;
- Demolizione pavimentazione in porfido;
- Scavo sbancamento;
- Scavo a sezione ristretta per posa in opera di condotte e manufatti interrati;
- Rimozione impianto di illuminazione pubblica esistente;
- Esecuzione di cavidotti per reti di illuminazione pubblica e trasmissione dati fibra ottica;
- Posa di nuovi corpi illuminanti a tecnologia LED;
- Esecuzione di pavimentazione stradale in cubetti di porfido compresa massetto armato, letto di posa in pietrisco di porfido (puntina) e sigillatura in resina poliuretanica;
- Esecuzione di pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso (laterale di via Mazzini);
- Esecuzione di pavimentazione in pietra Piasentina compresa massetto armato di sottofondo;
- Posa di nuove caditoie in ghisa sferoidale in classe D400 con relativo pozzetto di scolo ed allaccio alla condotta fognaria esistente;
- Messa in quota chiusini esistenti;
- Posa di percorsi guida per agevolare gli spostamenti di ciechi ed ipovedenti.;
- Opere di arredo urbano;
- Realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale.

Imprese di cui si prevede l'intervento nell'esecuzione dell'opera.

- Rimozioni di infrastrutture , demolizioni, scavi	impresa principale
- Esecuzione di reti tecnologiche	impresa principale
- Ritombamenti, riempimenti di canali e trincee	impresa principale
- Esecuzione di pavimentazioni, marciapiedi etc.	subappalto
- Arredo urbano, segnaletica, accessori inf.	subappalto

Individuazione delle problematiche

Le problematiche relative alla sicurezza sono molteplici, trattandosi di un intervento che andrà a realizzare anche operazioni nel sottosuolo e che interesserà un ambito del centro storico della città.

Per motivi di fruibilità delle aree limitrofe interessate dal progetto, il cantiere verrà organizzato per limitate successive zone d'intervento, in coordinamento con la gestione del traffico e ci sarà quindi, per tutta la durata dei lavori, una situazione fluida del sistema, in continua evoluzione, legata a diverse problematiche come di seguito sinteticamente indicate:

1. lavorazioni interne all'area recintata del cantiere;
2. connessioni del cantiere con la viabilità veicolare e pedonale, esterna e limitrofa al medesimo;
3. gestione del traffico cittadino esterno al cantiere.
4. Gestione delle interferenze con l'attività della Casa di Riposo Umberto Primo
5. Gestione delle interferenze con la Casa Circondariale

Contenuti del piano di sicurezza e coordinamento

Nella elaborazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento si procederà secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni..

I contenuti saranno conformi a quanto prescritto dall'allegato XV del D.Lgs. 81/2008.

Scopo del Piano di Sicurezza e Coordinamento è l'individuazione delle misure generali e particolari relative alla sicurezza e salute dei lavoratori, che dovranno essere utilizzate dall'Appaltatore nell'esecuzione dei lavori previsti dal progetto.

Nella stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento si dovrà fare riferimento al disposto legislativo, sviluppando, con particolare riferimento all'intervento progettato, tutti gli argomenti previsti nel Piano.

I contenuti si svilupperanno secondo i seguenti argomenti.

PARTE GENERALE

Identificazione del cantiere

Denominazione, natura dell'opera, indirizzo, numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi, tempi di esecuzione previsti, importo previsto dei lavori, entità dei lavori;

Soggetti – Responsabilità

Committente, responsabile dei lavori, progettisti (architettonico, strutture, impianti elettrici), coordinatore per la sicurezza in fase di progetto, direttore dei lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, imprese esecutrici, elementi di valutazione delle imprese, gerarchia appalti, clausole contrattuali, telefoni utili;

Caratteristica dell'opera

Informazioni generali, descrizione dell'opera, descrizione dei lavori riferita alle fasi lavorative;

Rischi intrinseci dell'area di cantiere.

Caratteristiche geomorfologiche del terreno, relazione geologica, consistenza del terreno, opere aeree, linee telefoniche, linee elettriche aeree, opere interrato, linee telefoniche interrate, linee elettriche interrate, linee gas interrate, linee acqua interrate rete fognaria, fibre ottiche interrate, presenza di agenti inquinanti, emissione del rumore, emissione di polveri, emissioni di fumi e gas, rischi verso l'ambiente circostante, agenti inquinanti, lavorazioni esterne alla recinzione, lavorazioni in sedime stradale, lavorazioni in proprietà private esterne alla recinzione, organizzazione del cantiere, recinzione, accessi, viabilità, accesso delle persone al cantiere, lavoratori operanti nel cantiere, visite al cantiere.

Logistica del cantiere

Servizi igienico-assistenziali e sanitari, servizi igienici, servizi sanitari e di primo soccorso, aree di deposito e magazzini, stoccaggio manufatti e materiali diversi, smaltimento rifiuti, posti fissi di lavoro, confezionamento malte, preconfezionamento del ferro in cantiere, altri posti di lavoro, impianti di cantiere, impianto elettrico, impianto di messa a terra, impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, illuminazione di cantiere, impianto idrico e di distribuzione dell'acqua potabile, impianto fognario, impianto antincendio.

Misure di prevenzione, protezione e comportamenti – individuazione interferenze delle fasi lavorative

Norme generali, riunioni di coordinamento, programma riunioni di coordinamento, disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 14, disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. c, misure contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi, misure di protezione contro il rischio di caduta dall'alto, modalità operative specifiche, opere provvisorie, misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione, misure di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura, movimentazione dei carichi, dispositivi di protezione individuale, provvedimenti a carico dei trasgressori, comportamento in caso di infortunio, segnali e cartellonistica di cantiere; analisi e valutazione dei rischi per le lavorazioni da svolgere e indicazioni delle misure di prevenzione anche in considerazione dei macchinari, materiali e sostanze usate, individuazione delle interferenze nelle fasi lavorative.

Documenti da conservare in cantiere

Documentazione fornita dal committente, documentazione fornita dall'impresa, requisiti minimi dei piani operativi di sicurezza.

Computo metrico estimativo degli oneri della sicurezza

Per tutta la durata delle lavorazioni saranno valutati i seguenti costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nella seguente fase, in via presuntiva, a seguito comparazione con lavori similari, i costi della sicurezza vengono stimati attorno al 4,5% delle opere.

**Il Responsabile per la Sicurezza
in fase di Progettazione**



COMUNE DI PORDENONE

ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto geom. Lorella Marcolin, tecnico dell'Amministrazione Comunale di Pordenone, progettista delle opere in epigrafe

DICHIARA

che la progettazione è stata eseguita in ottemperanza alle norme riguardanti il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche nel rispetto del Decreto del presidente della Repubblica 24.07.1996, n. 503.

Pordenone, agosto 2016

geom. Lorella Marcolin

QUADRO ECONOMICO

A) LAVORI A BASE D'ASTA

Interventi di riqualificazione		<u>€ 2.350.000,00</u>
	Sommano A)	€ 2.350.000,00

di cui Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 105.750,00
Somme soggette a ribasso d'asta	€ 2.244.250,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1 IVA 10% su A)	€ 235.000,00
2 Incentivi del rup e suoi collaboratori	€ 47.470,00
3 Imprevisti ed arrotondamenti	€ 165.380,00
4 Spese tecniche	€ 224.425,00
5 Fondo Accordo Bonario	€ 70.500,00
6 Indennizzo per interruzioni di pubblici servizi (Art. 9 comma 14 L.R. 14/2002)	€ 25.000,00
7 Spostamento pubblici servizi	€ 25.000,00
8 Abbellimento artistico	€ 57.000,00
9 Contributo autorità di vigilanza	€ 225,00
	<u>€ 850.000,00</u>
	Sommano B)

Totale A) + B)	€ 3.200.000,00
-----------------------	-----------------------

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

STIMA SOMMARIA

N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	INC.	IMPORTO
1	01	A PIAZZA DELLA MOTTA Demolizione di marciapiede compreso cordionate, segnaletica, sottofondo in cls A) in asfalto 250+130+120		500,00			
		Sommano 01/A) in as	m ²	500,00	€ 17,00		€ 8.500,00
2	03	Demolizione completa di pavimentazione...rmato, fino al cassonetto di sottofondo		800,00			
		Sommano 03	m ²	800,00	€ 40,00		€ 32.000,00
3	04	Demolizione completa sede stradale in conglomerato bituminoso fino al cassonetto		1.500,00			
		Sommano 04	m ²	1.500,00	€ 11,00		€ 16.500,00
4	05	Demolizione completa impianto illumina...reso pali, proiettori, cavi e cavidotti		10,00			
		Sommano 05	cad	10,00	€ 250,00		€ 2.500,00
5	06	Indennità per modifiche o spostamenti ...etti, quadri elettrici, contatori, ecc.		2.700,00			
		Sommano 06	m ²	2.700,00	€ 6,00		€ 16.200,00
7	08	Realizzazione di pavimentazione strada...preso posa fasce trasversali in pietra.		1.500,00			
		Sommano 08	m ²	1.500,00	€ 180,00		€ 270.000,00
6	08.1	Realizzazione di pavimentazione strada...quota su pozzetti e chiusini esistenti.		500,00			
		270+300		570,00			
				30,00			
		Sommano 08.1	m ²	1.100,00	€ 280,00		€ 308.000,00
9	10	Linea fognaria in pvc SN8, compreso po...iamenti d'utenza, scavi e ritombamenti. A) Ø 250 mm Linea acque nere 70+70 stacchi linea bianca		140,00			
		Sommano 10/A) Ø 250	m	60,00			
				200,00	€ 260,00		€ 52.000,00
		A Riportare:					€ 705.700,00

STIMA SOMMARIA

N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	INC.	IMPORTO
		Riporto:					€ 705.700,00
11	11	Realizzazione linea fibre ottiche, com...nte n. 2 tritubo, scavi e ritombamento. 70+50+40		160,00			
		Sommano 11	m	160,00	€ 45,00		€ 7.200,00
12	11.1	Realizzazione stacchi d'utenza linea F...hiusino in ghisa sferoidale Classe D400		5,00			
		Sommano 11.1	cad	5,00	€ 250,00		€ 1.250,00
13	11.2	Pozzetti linea F.O., dimensioni di 90x...hiusino in ghisa sferoidale Classe D400		5,00			
		Sommano 11.2	cad	5,00	€ 800,00		€ 4.000,00
14	12	Realizzazione cavidotto interrato line...cavi, ritombamenti, pozzetti e chiusini		150,00			
		Sommano 12	m	150,00	€ 35,00		€ 5.250,00
15	13	Realizzazione nuovo impianto elettrico...illuminanti a LED, cavi, allacciamenti.		10,00			
		Sommano 13	cad	10,00	€ 1.800,00		€ 18.000,00
16	14	Arredo urbano, panchine, fermate bus, cabine telefoniche, dissuasori, ecc..		1,00			
		Sommano 14	corpo	1,00	€ 15.000,00		€ 15.000,00
17	15	Indennità per maggior onere dovuto all...che e raccordi a marciapiedi esistenti.		1,00			
		Sommano 15	corpo	1,00	€ 10.000,00		€ 10.000,00
8	16	Indennità per fornitura e posa nuovi p... 160 mm, compreso scavo e ritombamento.		30,00			
		Sommano 16	cad	30,00	€ 1.000,00		€ 30.000,00
18	17	Indennità per spostamento statua San Francesco e realizzazione nuovo basamento		1,00			
		Sommano 17	corpo	1,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00
19	18	Piantumazione di essenze arboree altezza circa 8-10 m. 14+9+2		25,00			
		A Riportare:		25,00			€ 801.400,00

STIMA SOMMARIA

N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	INC.	IMPORTO
		Riporto:		25,00			€ 801.400,00
		Sommano 18	cad	25,00	€ 700,00		€ 17.500,00
20	19	Realizzazione aiuola a verde comprende...tazione aiuola con cordonate in pietra. alberature 25 x 2,5 x 2,5		156,25 23,75			
		Sommano 19	m ²	180,00	€ 190,00		€ 34.200,00
21	20	Realizzazione in opera di fontana comp...nto elettrico e quant'altro necessario.		1,00			
		Sommano 20	corpo	1,00	€ 64.000,00		€ 64.000,00
10	21	Realizzazione nuova linea acquedotto i...chia linea in c.a., scavi ritombamenti.		100,00			
		Sommano 21	m	100,00	€ 270,00		€ 27.000,00
22	23	Nuovi interventi di segnaletica orizzontale e verticale in p.zza Della Motta A) p.zza Della Motta		1,00			
		Sommano 23/A) p.zza	corpo	1,00	€ 5.900,00		€ 5.900,00
		Importo netto PIAZZA DELLA MOTTA					€ 950.000,00

STIMA SOMMARIA

N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	INC.	IMPORTO
23	01	B PIAZZA OSPEDALE VECCHIO - P.TTA DEL DONATORE - VIA DEI MOLINI Demolizione di marciapiede compreso cordonate, segnaletica, sottofondo in cls A) in asfalto v. Dei Molini 110+150 p.zza Del Donatore contro ex Biblioteca 80+160 Sommano 01/A) in as	m ²	260,00 240,00 <u>500,00</u>	€ 17,00	€	8.500,00
24	01	Demolizione di marciapiede compreso cordonate, segnaletica, sottofondo in cls B) in porfido-mattonelle cls p.zza Ospedale Vecchio Sommano 01/B) in po	m ²	80,00 <u>80,00</u>	€ 25,00	€	2.000,00
25	01	Demolizione di marciapiede compreso cordonate, segnaletica, sottofondo in cls C) in lastre di pietra v. Dei Molini Sommano 01/C) in la	m ²	110,00 <u>110,00</u>	€ 30,00	€	3.300,00
26	03	Demolizione completa di pavimentazione...rmato, fino al cassonetto di sottofondo p.zza Ospedale Vecchio p.zza Del Donatore Sommano 03	m ²	850,00 650,00 <u>1.500,00</u>	€ 40,00	€	60.000,00
27	04	Demolizione completa sede stradale in conglomerato bituminoso fino al cassonetto v. Dei Molini Sommano 04	m ²	500,00 <u>500,00</u>	€ 11,00	€	5.500,00
28	05	Demolizione completa impianto illumina...reso pali, proiettori, cavi e cavidotti Sommano 05	cad	4,00 <u>4,00</u>	€ 250,00	€	1.000,00
29	06	Indennità per modifiche o spostamenti ...etti, quadri elettrici, contatori, ecc. Sommano 06	m ²	1.600,00 <u>1.600,00</u>	€ 6,00	€	9.600,00
31	08	Realizzazione di pavimentazione strada...preso posa fasce trasversali in pietra. A Riportare:				€	89.900,00

STIMA SOMMARIA

N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	INC.	IMPORTO
		Riporto:					€ 89.900,00
		p.zza Ospedale Vecchio		650,00			
		v. Dei Molini		500,00			
		p.zza Del Donatore		650,00			
		Sommano 08	m ²	1.800,00	€ 180,00		€ 324.000,00
30	08.1	Realizzazione di pavimentazione strada...quota su pozzetti e chiusini esistenti.					
		p.zza Ospedale Vecchio		340,00			
		120+100+25+40+55					
		v. Dei Molini		360,00			
		120x3					
		p.zza Del Donatore		250,00			
		100+150		50,00			
		Sommano 08.1	m ²	1.000,00	€ 280,00		€ 280.000,00
33	10	Linea fognaria in pvc SN8, compreso po...iamenti d'utenza, scavi e ritombamenti.					
		A) Ø 250 mm					
		Linea acque nere					
		p.zza Ospedale Vecchio		50,00			
		v. Dei Molini		70,00			
		stacchi linea bianca p.zza Del Donatore		40,00			
		Sommano 10/A) Ø 250	m	160,00	€ 260,00		€ 41.600,00
35	11	Realizzazione linea fibre ottiche, com...nte n. 2 tritubo, scavi e ritombamento.					
		p.zza Ospedale Vecchio		60,00			
		v. Dei Molini		80,00			
		p.zza Del Donatore		40,00			
		Sommano 11	m	180,00	€ 45,00		€ 8.100,00
36	11.1	Realizzazione stacchi d'utenza linea F...hiusino in ghisa sferoidale Classe D400					
		p.zza Ospedale Vecchio		1,00			
		v. Dei Molini		1,00			
		p.zza Del Donatore		1,00			
		Sommano 11.1	cad	3,00	€ 250,00		€ 750,00
37	11.2	Pozzetti linea F.O., dimensioni di 90x...hiusino in ghisa sferoidale Classe D400					
		p.zza Ospedale Vecchio		2,00			
		v. Dei Molini		2,00			
		p.zza Del Donatore		1,00			
		Sommano 11.2	cad	5,00	€ 800,00		€ 4.000,00
		A Riportare:					€ 748.350,00

STIMA SOMMARIA

N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	INC.	IMPORTO
		Riporto:					€ 748.350,00
38	12	Realizzazione cavidotto interrato line...cavi, ritombamenti, pozzetti e chiusini p.zza Ospedale Vecchio v. Dei Molini p.zza Del Donatore Sommano 12	m	60,00 80,00 40,00 <u>180,00</u>	€ 35,00		€ 6.300,00
39	13	Realizzazione nuovo impianto elettrico...illuminanti a LED, cavi, allacciamenti. p.zza Ospedale Vecchio v. Dei Molini p.zza Del Donatore Sommano 13	cad	4,00 4,00 2,00 <u>10,00</u>	€ 1.800,00		€ 18.000,00
40	14	Arredo urbano, panchine, fermate bus, cabine telefoniche, dissuasori, ecc.. Sommano 14	corpo	1,00 <u>1,00</u>	€ 15.000,00		€ 15.000,00
32	16	Indennità per fornitura e posa nuovi p... 160 mm, compreso scavo e ritombamento. p.zza Ospedale Vecchio v. Dei Molini p.zza Del Donatore Sommano 16	cad	5,00 10,00 10,00 <u>25,00</u>	€ 1.000,00		€ 25.000,00
42	18	Piantumazione di essenze arboree altezza circa 8-10 m. p.zza Ospedale Vecchio p.zza Del Donatore Sommano 18	cad	10,00 15,00 <u>25,00</u>	€ 700,00		€ 17.500,00
43	19	Realizzazione aiuola a verde comprende...tazione aiuola con cordone in pietra. p.zza Ospedale Vecchio 10 x 2,5 x 2,5 p.zza Del Donatore 200+130 Sommano 19	m ²	62,50 330,00 7,50 <u>400,00</u>	€ 190,00		€ 76.000,00
34	21	Realizzazione nuova linea acquedotto i...chia linea in c.a., scavi ritombamenti. p.zza Ospedale Vecchio v. Dei Molini A Riportare:		40,00 80,00 <u>120,00</u>			€ 906.150,00

STIMA SOMMARIA

N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	INC.	IMPORTO
		Riporto:		120,00			€ 906.150,00
		Sommano 21	m	120,00	€ 270,00		€ 32.400,00
44	23	Nuovi interventi di segnaletica orizzontale e verticale in p.zza Della Motta B) p.zza Ospedale Vecchio - v. Dei Molini - p.tta Del Donatore		1,00			
		Sommano 23/B) p.zza	corpo	1,00	€ 6.450,00		€ 6.450,00
41	24	Indennità per spostamento pozzo e realizzazione nuovo basamento		1,00			
		Sommano 24	corpo	1,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00
		Importo netto PIAZZA OSPEDALE VECCHIO - P.TTA DEL DONATORE - VIA DEI MOLINI					€ 950.000,00

STIMA SOMMARIA

N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	INC.	IMPORTO
45	25	C V.LO DEL SILENZIO - VICOLO DEL MOLINO Intervento di riqualificazione dei vic...e , rifacimento linea acuedotto civico.		1.000,00			
		Sommano 25	m ²	1.000,00	€ 330,00		€ 330.000,00
46	27	Realizzazione in opera di microimpiant...esaggistica, ambientale ed urbanistica.		1,00			
		Sommano 27	corpo	1,00	€ 120.000,00		€ 120.000,00
		Sommano C V.LO DEL SILENZIO - VICOLO DEL MOLINO					€ 450.000,00

STIMA SOMMARIA

N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	INC.	IMPORTO
		Riepilogo					
		A PIAZZA DELLA MOTTA					€ 950.000,00
		B PIAZZA OSPEDALE VECCHIO - P.TTA DEL DONATORE - VIA DEI MOLINI					€ 950.000,00
		C V.LO DEL SILENZIO - VICOLO DEL MOLINO					€ 450.000,00
	ImpC	Sommano					€ 2.350.000,00

















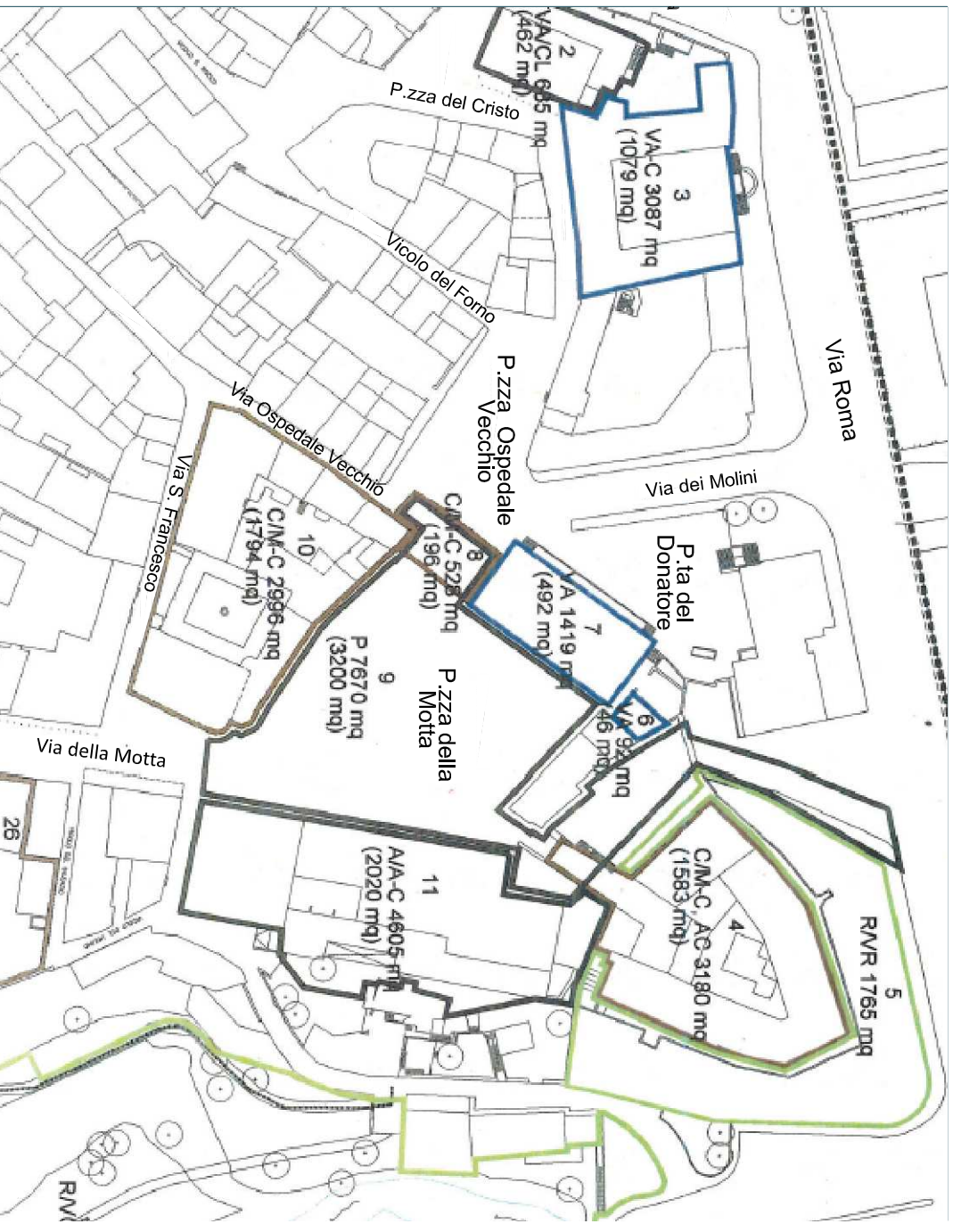
VIA MOTTA



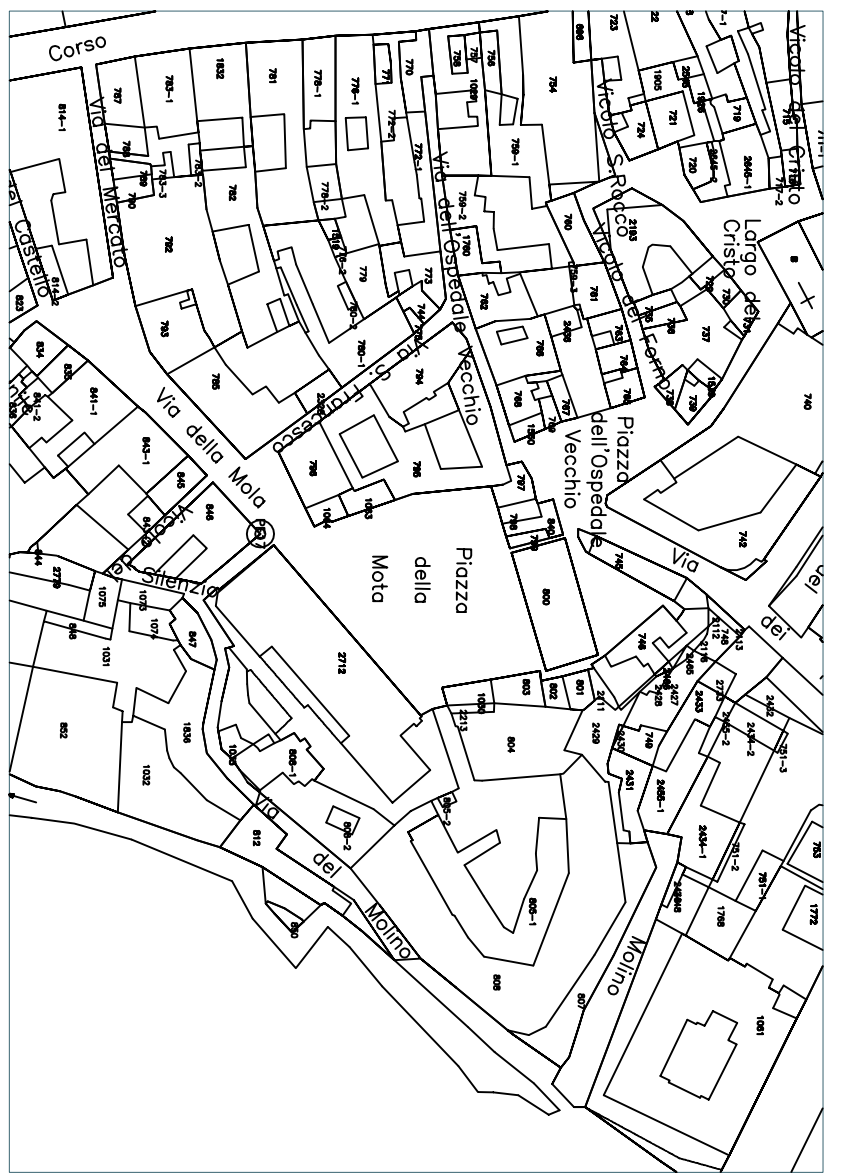
PIAZZETTA OSPEDALE VECCHIO

VIA ROMA - PIAZZETTA DONATORE

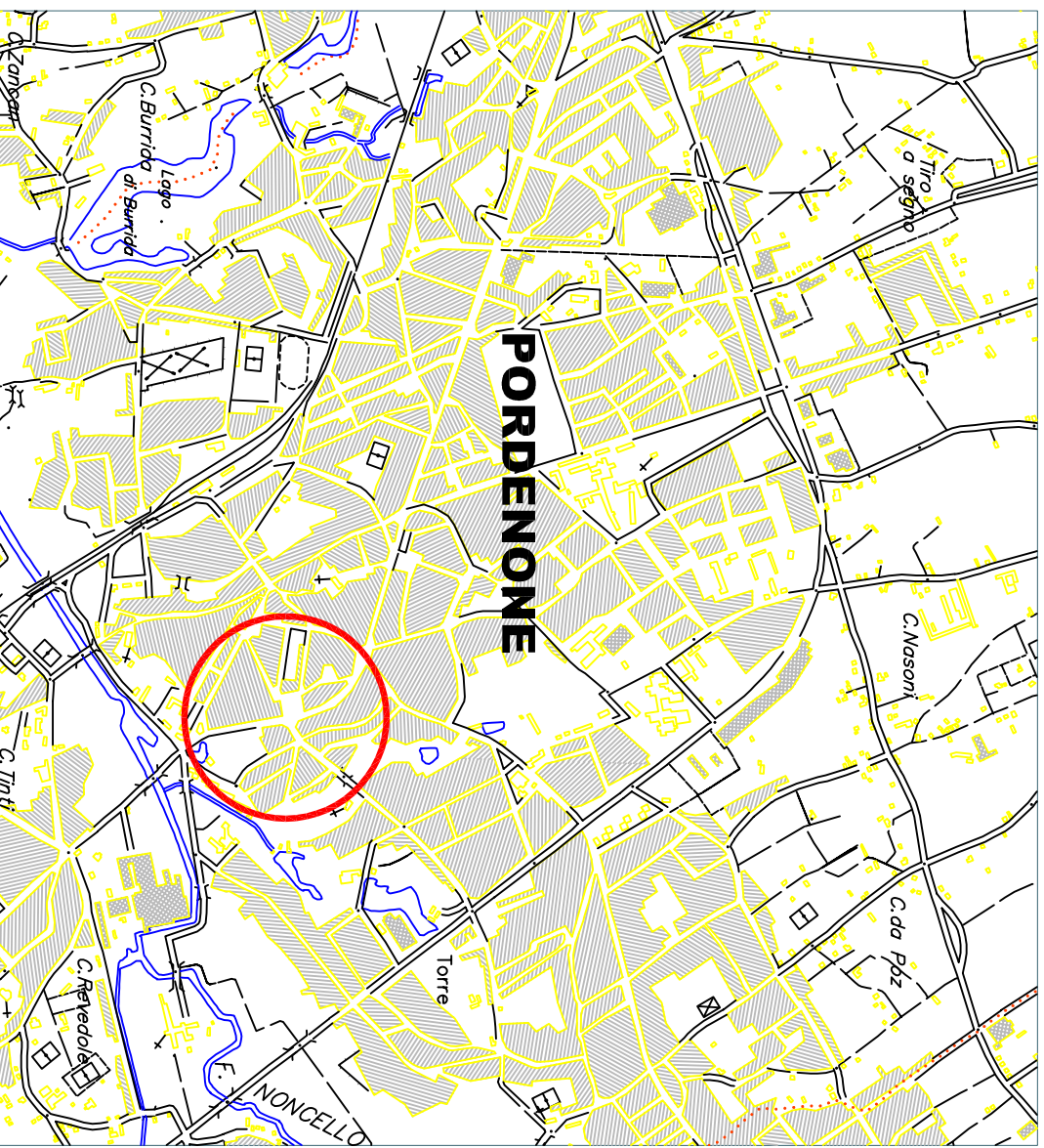
- LEGENDA:**
-  A/A-C - Attrezzature per l'assistenza agli anziani di interesse sovracomunale - TOT 4605 mq
 -  C/A - Attrezzature per la cultura - TOT 1093 mq
 -  VA/CL - Attrezzature per il culto - TOT 2589 mq
 -  C/M-C - Musei ed attrezzature culturali connesse di interesse sovracomunale - TOT 11208 mq
 -  P - Parcheggi pubblici - TOT 22810 mq
 -  VA-C - Servizi ed attrezzature per la via associativa di interesse sovracomunale - TOT 6679 mq
 -  VA - Attrezzature per la via associativa - TOT 1419 mq
 -  R/PU - Parco urbano - TOT 12203 mq
 -  RVR - Nucleo elementare di verde - TOT 6337 mq
 -  RVQ - Verde di quartiere - TOT 18500 mq
 -  Perimetro Piano di Recupero
 -  Percorso pedonale (localizzazione indicativa)
 -  mq X Superficie lotto + superficie lorda edificio
 -  mq X Superficie lotto



Estratto P.R.G.C. - Piano di Recupero - Scala 1:1000



Estratto catastale F.20 Scala 1:2000

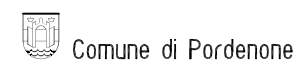


Corografia. Scala 1:25000

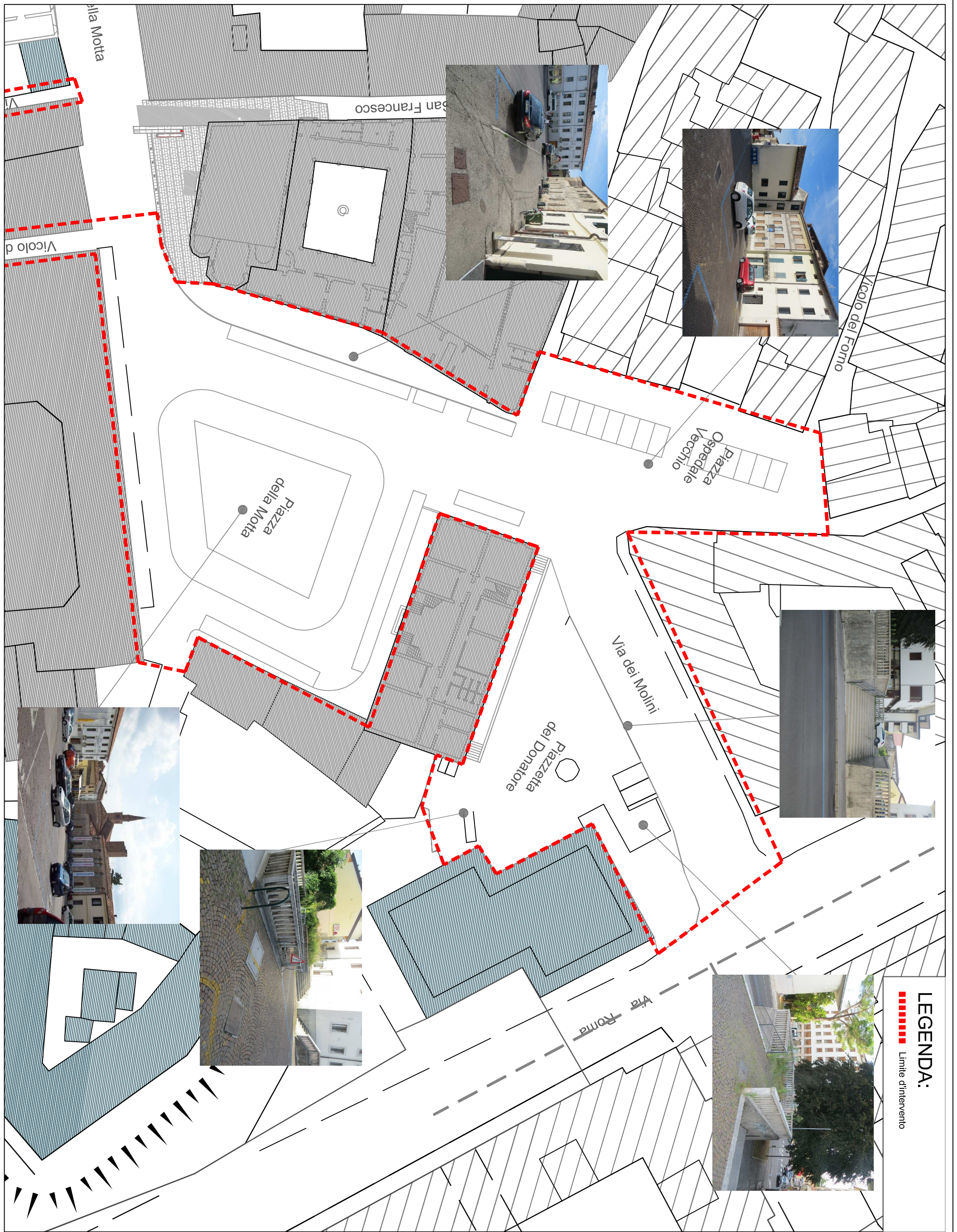
A.01

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - D.P.C.M. 25 05 2016

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DELLA MOTTA ED AREE CONTERMINI
 (Art. 4.3.a) Estratti di mappa



SETTORE 4 - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
 Lavori Pubblici e Mobilità
 Tutela Ambientale



LEGENDA:
 Limite d'intervento



PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - D.P.C.M. 25 05 2016

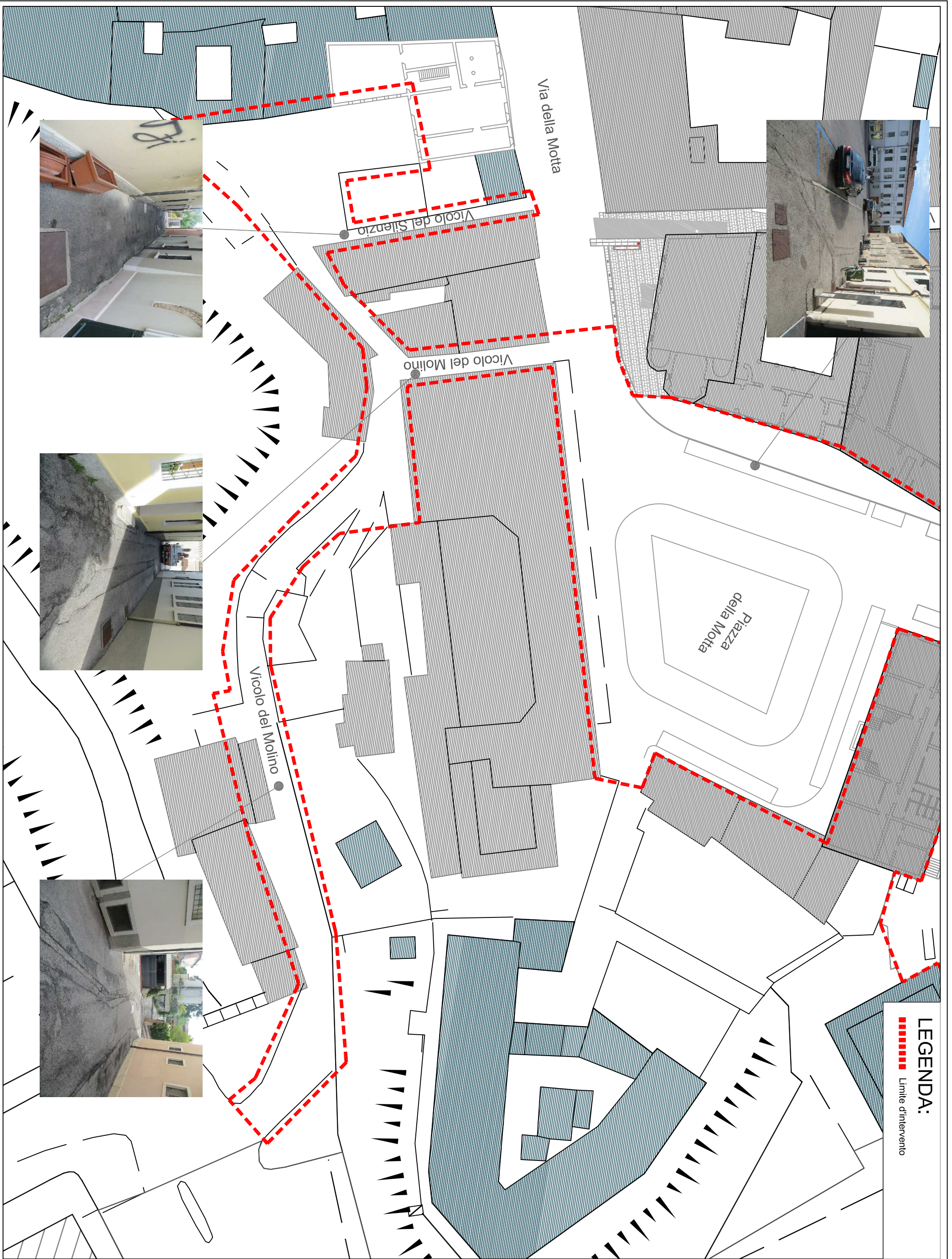


Comune di Pordenone

SETTORE 4 - GESTIONE TERRITORIO,
 INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
 Lavori Pubblici e Mobilità
 Tutela Ambientale

A.02

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DELLA MOTTA ED AREE CONTERMINI
 (Art. 4.3.a) Planimetria stato di fatto - Scala 1:500



A.03



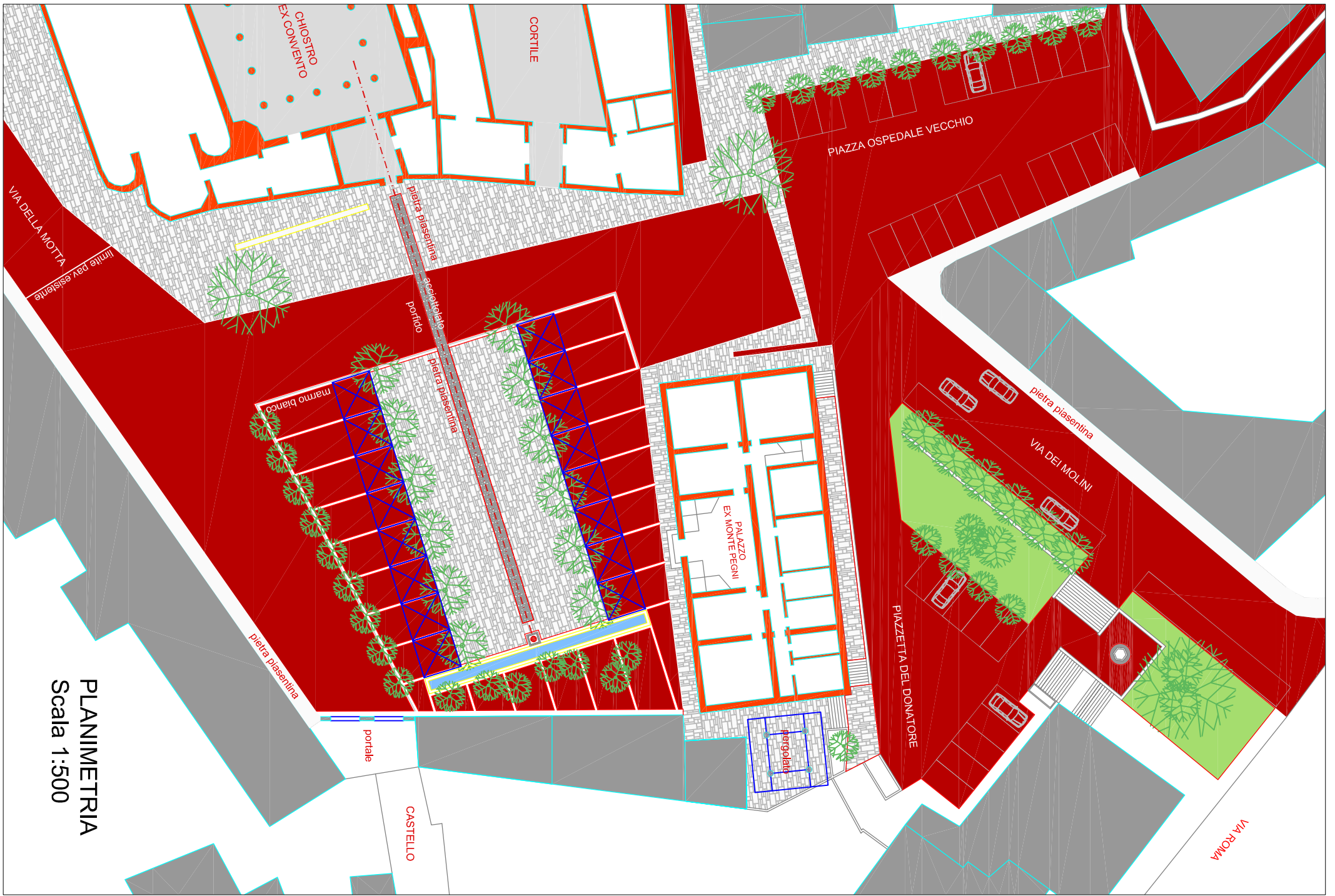
PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - D.P.C.M. 25 05 2016



Comune di Pordenone

SETTORE 4 - GESTIONE TERRITORIO,
 INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
 Lavori Pubblici e Mobilità
 Tutela Ambientale

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DELLA MOTTA ED AREE CONTERMINI
 (Art. 4.3.a) Planimetria stato di fatto - Scala 1:500

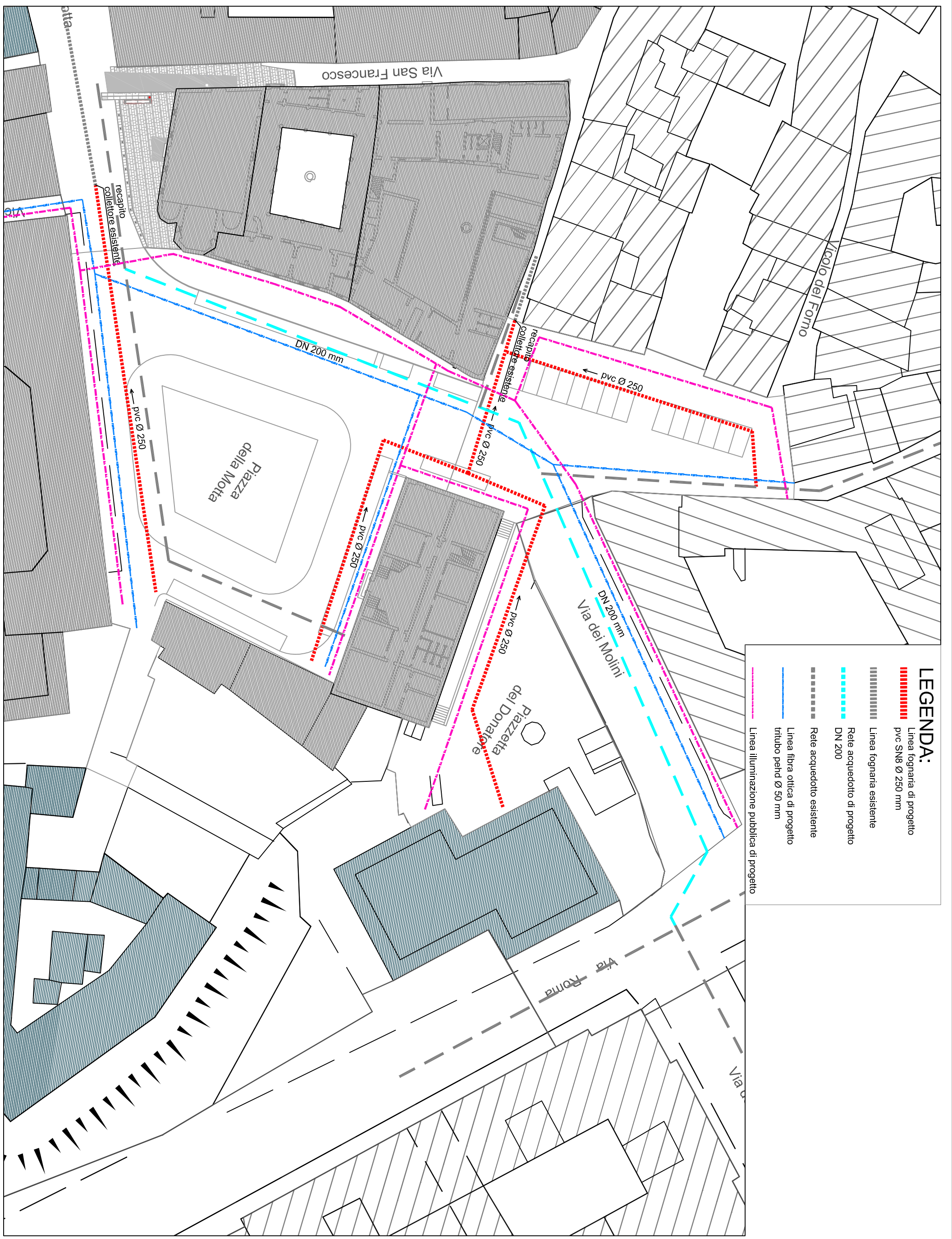


PLANIMETRIA
Scala 1:500



PLANIMETRIA
AREA DI INTERVENTO
Scala 1:1000

LEGENDA:
Area di intervento



LEGENDA:

	Linea fognaria di progetto
	pvc SN8 Ø 250 mm
	Linea fognaria esistente
	Rete acquedotto di progetto
	DN 200
	Rete acquedotto esistente
	Linea fibra ottica di progetto
	tributo pehd Ø 50 mm
	Linea illuminazione pubblica di progetto

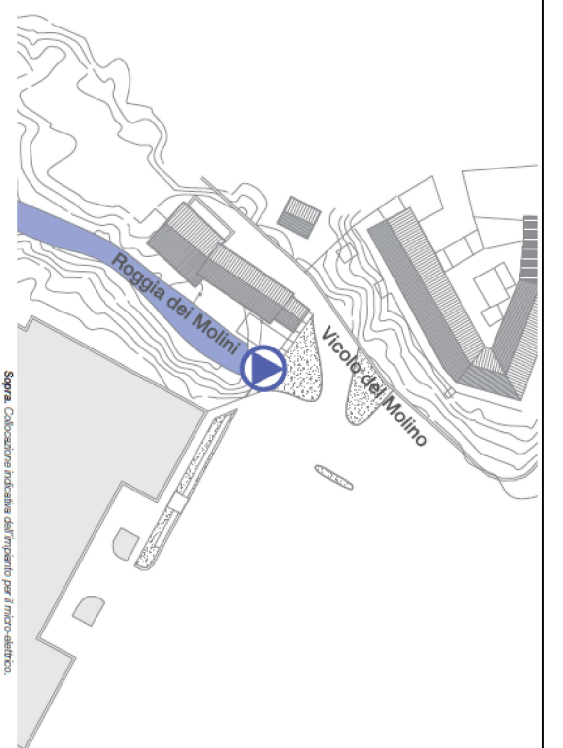
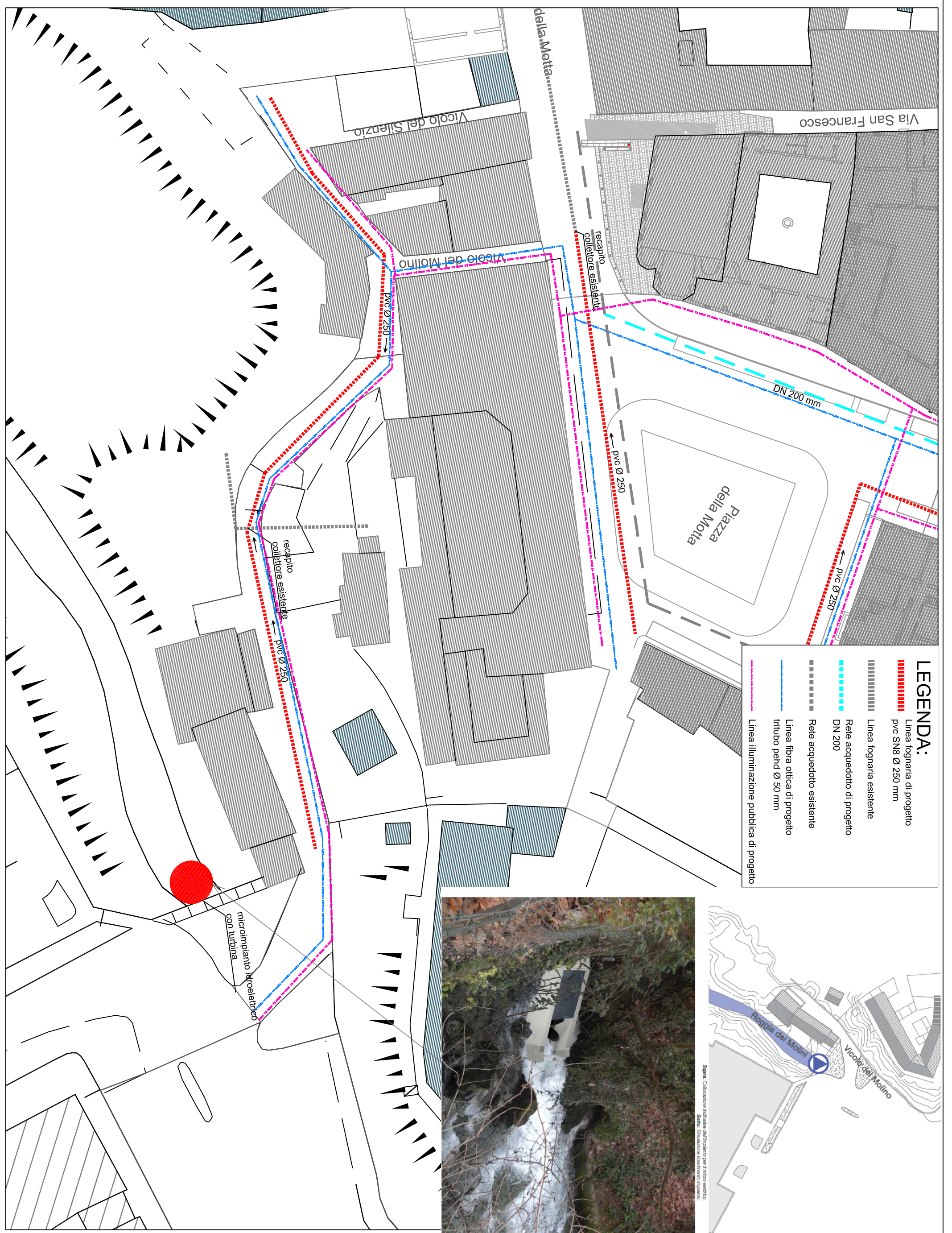
A.05

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - D.P.C.M. 25 05 2016

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DELLA MOTTA ED AREE CONTERMINI
 (Art. 4.3.a) Planimetria di progetto reti tecnologiche - Scala 1:500


Comune di Pordenone

SETTORE 4 - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
 Lavori Pubblici e Mobilità
 Tutela Ambientale



A.06


PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - D.P.C.M. 25 05 2016
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DELLA MOTTA ED AREE CONTERMINI
 (Art. 4.3.a) **Planimetria di progetto reti tecnologiche - Scala 1:500**


Comune di Pordenone

SETTORE 4 - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
 Lavori Pubblici e Mobilità
 Tutela Ambientale

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BRAZZAFOLLI FEDERICA

CODICE FISCALE: BRZFRC60L44I403H

DATA FIRMA: 23/08/2016 10:47:47

IMPRONTA: 8CE3A7E309A2EADD58F655F3D877308671432D5A00AE0B0F9A10D0E8FAF47762
71432D5A00AE0B0F9A10D0E8FAF47762524F021B07FEE73D43F055F7CAD6AD3C
524F021B07FEE73D43F055F7CAD6AD3C562C60CF6845D99630C34987C5ADCC60
562C60CF6845D99630C34987C5ADCC6064695075621D434C6ACB393070F5C46E

NOME: MICHELE BORTOLUSSI

CODICE FISCALE: BRTMHL67T04I403K

DATA FIRMA: 23/08/2016 13:03:01

IMPRONTA: 9398B6FC2D0C6BFE0D5178C3FF4BEEDA8FFDB512399F1B9454D09074A10C5481
8FFDB512399F1B9454D09074A10C5481FF35CE6A79EE6E0675AE70AC2DC158C1
FF35CE6A79EE6E0675AE70AC2DC158C11BE9EAB60B5EC56427BB0FD892CBCA3B
1BE9EAB60B5EC56427BB0FD892CBCA3B9E2C902ABDB099456ACA4F6D557D436A

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 29/08/2016 10:36:14

IMPRONTA: 42A45422CFDDBB9BB5B67B5F65209FD1DDFE26AC55E50F70C1DA2E3DF66F9156
DDFE26AC55E50F70C1DA2E3DF66F9156A5F5FC9762686D352D048ACE5CD92303
A5F5FC9762686D352D048ACE5CD92303238FC3CD9B822EF5ED7EB3E8D5DA0604
238FC3CD9B822EF5ED7EB3E8D5DA06046C93B34F8B007568876354CDC93535CD

NOME: ALESSANDRO CIRIANI

CODICE FISCALE: CRNLSN70M02G8880

DATA FIRMA: 29/08/2016 11:59:42

IMPRONTA: 5AF22534B7936B71C82F1EBC4A941EC5600FAC26CDFA44AEBBCF975BF7E40524
600FAC26CDFA44AEBBCF975BF7E40524231F9AE45EF7ABF035CA699D3761986D
231F9AE45EF7ABF035CA699D3761986D3B0890AF9DB87258D8D085E3C73B0822
3B0890AF9DB87258D8D085E3C73B0822B8D71D543FE3607771E8650272802882